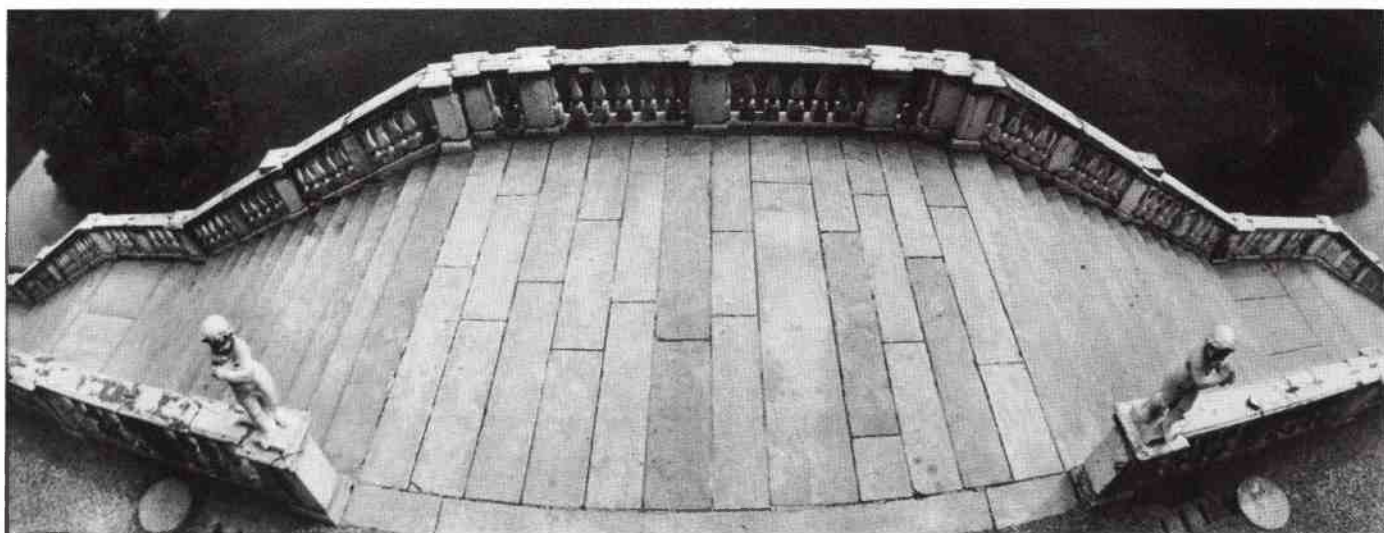




Due ambienti interni chiariscono la tonalità neoclassicistica dello stile di Ignazio Birago di Vische: la sala della caccia entro il primo corpo del palazzo (VII, 3; figg. 14 ÷ 22) e la chiesa parrocchiale (VII, 3; figg. 2 ÷ 4).

Gli stucchi concentrano ormai tutta la vena quadraturistica settecentesca entro gli scomparti di canonica formulazione architettonica. Ormai è finito il tempo dei travalicamenti e sconfinamenti che fragorosamente infrangevano le ingabbiature architettoniche per portare su altri registri lirici la composizione rococò. Anche visti quali mere sculture, i bassorilievi, rappresentanti trofei venatori, sono riverberi dell'estetica winckelmaniana.

La grossa aula ecclesiale disciplina e limita ancor più il dominio dell'ornato a stucco mo-

VII, 3; figg. 11 ÷ 13. Scalea nel giardino del palazzo Chiabilese e gruppi allegorici nel laghetto del parco, con Tritoni, la Dora ed il Po.

